

LICEO SCIENTIFICO STATALE "MICHELANGELO" DI CAGLIARI

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

PROGRAMMA DI STORIA

CLASSE 5 C

Docente: Antonella Casula

TESTO IN ADOZIONE: Feltri, Bertazzoni, Neri, *Chiaroscuro*, vol. 3, SEI.

MATERIALI A CURA DELLA DOCENTE: presentazioni multimediali di sintesi e/o approfondimento

N.B. Le opere a cui si fa riferimento nella sezione Storiografia hanno costituito per gli studenti un imprescindibile punto di avvio dello studio dei temi proposti. Di essi però non è stata assegnata la lettura integrale.

MODULO PRIMO – POLITICA, ECONOMIA E SOCIETÀ TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

STORIOGRAFIA: “La politica nell’epoca delle masse” (tesi e concetti-chiave tratti da): G. Le Bon, *Psicologia delle folle*, 1895; J. Hobson, *L’imperialismo*, 1902; F. Chabod, *L’idea di nazione*, 1961.

1) Lo Scenario in Europa

Gli ismi di fine Ottocento: il socialismo marxista e il socialismo riformista; il nazionalismo e l’antisemitismo (con particolare riferimento alla Francia della Terza Repubblica). Dalla Prima alla Seconda *Internazionale*. La *Belle Époque* e la Seconda Rivoluzione Industriale (la concentrazione industriale e il ruolo delle banche). L’Imperialismo: le forme del neocolonialismo; la complessità delle cause; gli effetti geopolitici.

2) L’Età Giolittiana

La crisi di fine secolo in Italia. Giolitti: la politica interna e le riforme; l’industrializzazione; la politica coloniale e la guerra in Libia; la fine del compromesso giolittiano.

MODULO SECONDO – LA PRIMA GUERRA MONDIALE E LA RIVOLUZIONE RUSSA

STORIOGRAFIA: “Il Novecento come categoria storiografica” (tesi e i concetti-chiave tratti da): E. J. Hobsbawm, *Il secolo breve. 1914-1991*, 1994

3) La Prima Guerra Mondiale

La complessità delle cause: la questione balcanica e le guerre balcaniche; la crisi del sistema delle alleanze. Dallo scoppio del conflitto alle operazioni militari. La svolta del 1917. L’intervento dell’Italia: il dibattito neutralisti/interventisti; la guerra dei generali; da Caporetto a Vittorio Veneto. L’epilogo del conflitto e la conferenza di pace: i trattati di Versailles, Saint-Germain, Sevres. Il nuovo assetto geo-politico europeo. Il riassetto dei confini italiani.

4) La Rivoluzione Russa

L’autocrazia zarista e i partiti di opposizione. La rivoluzione del 1905. La rivoluzione di febbraio e le dimissioni dello zar. Lenin, le “Tesi di aprile”, “Stato e rivoluzione”. La rivoluzione contadina. La minaccia controrivoluzionaria. La rivoluzione di ottobre e l’inizio della “dittatura del proletariato”. L’uscita dalla guerra.

MODULO TERZO – LA CRISI POST-BELLICA

STORIOGRAFIA: “Il fascismo italiano, interpretazioni” (tesi e concetti-chiave, materiali a cura della docente): il paradigma antifascista (Croce, Gobetti, Gramsci); il paradigma moderno: De Felice, Gentile

5) La Costruzione dell’Unione Sovietica

La controrivoluzione e la guerra civile. La Terza Internazionale. La dittatura bolscevica e il “comunismo di guerra”. La Nep e la nascita dell’Urss. L’ascesa di Stalin: il “socialismo in un solo paese”.

6) Il Dopoguerra in Italia

La questione di Fiume e il mito della “vittoria mutilata”. La crisi economica e i fermenti sociali. La debolezza dello Stato liberale. Il Partito Socialista e la nascita del PPI. Dal nazionalismo al fascismo: il Fascismo come movimento politico; la nascita del PNF. Il fascismo al potere (1922-1924): dalla marcia su Roma alla formazione del primo governo fascista; il delitto Matteotti e la svolta dittatoriale.

7) Il Dopoguerra in Germania

La Repubblica e la Costituzione di Weimar. La leggenda della “pugnalata alla schiena” e le violenze dei Corpi Franchi; il fronte socialista e le sue divisioni interne; la scissione spartachista. L’ascesa della destra eversiva e di Hitler (il bolscevismo giudaico). La crisi economica; il piano Dawes e gli accordi di Locarno.

8) Il Dopoguerra negli Stati Uniti.

I “ruggenti anni Venti”: liberismo, conservatorismo e isolazionismo. Dall’espansione economica alla depressione: la crisi del ’29 e le sue conseguenze in America e in Europa. Il *New Deal* e la convergenza tra liberalismo e democrazia.

MODULO QUARTO – L’ETÀ DEI TOTALITARISMI

STORIOGRAFIA: “I totalitarismi in Europa” (tesi e concetti-chiave tratti da): H. Arendt, *Le origini del totalitarismo*, 1951

9) Il Fascismo italiano

Le linee politiche del regime: esautorare il Parlamento, tacitare l’opposizione, allargare il consenso. Le leggi fascistissime, le leggi sindacali, i Patti lateranensi. La fascistizzazione della società. Il duce, il Partito, lo Stato. La politica economica: corporativismo, protezionismo, autarchia. La politica estera: la svolta dopo Stresa: l’imperialismo e la formazione dell’Aoi; l’alleanza con la Germania: l’Asse Roma-Berlino, il Patto tripartito, il Patto d’acciaio, le leggi antisemite, il sostegno alle truppe franchiste.

10) Il Nazismo

L’ascesa del regime nazista: l’incarico a Hitler, l’incendio del Reichstag e la “notte dei lunghi coltelli”. Il dirigismo economico. La persecuzione anti-ebraica: i principali provvedimenti anti-semiti, le leggi di Norimberga, i campi di concentramento, i campi di sterminio e la “soluzione finale”. La politica estera: lo “spazio vitale”; l’espansionismo politico-militare, gli accordi con l’Italia e la conferenza di Monaco. Il patto di non-aggressione con l’Urss.

11) Lo Stalinismo

La dittatura di Stalin: la pianificazione economica e i piani quinquennali. La repressione e le deportazioni. La polizia politica e i gulag (il “Grande Terrore”).

12) La Guerra Civile Spagnola

La situazione politico-economica della Spagna prima della guerra. La proclamazione della Repubblica: i socialisti, la destra e la Chiesa. Lo scoppio della guerra civile e la vittoria del franchismo. La guerra spagnola e lo scenario internazionale: la Francia e l’“arrendevolezza” dell’Inghilterra

MODULO QUINTO – LA SECONDA GUERRA MONDIALE E IL NUOVO ORDINE MONDIALE BIPOLARE

STORIOGRAFIA: “La resistenza in Italia” (tesi e concetti-chiave tratti da): C. Pavone, *Una guerra civile. Saggio sulla moralità della resistenza*, 1991

13) La Seconda Guerra Mondiale

L’invasione tedesca della Polonia e lo scoppio della guerra. L’invasione tedesca della Francia e la formazione della Repubblica di Vichy. La battaglia di Inghilterra. Il piano Barbarossa e l’invasione dell’Urss. La mondializzazione del conflitto: l’intervento di Giappone e Stati Uniti. La guerra nel Pacifico. L’Italia in guerra: dalla non belligeranza all’intervento (in Grecia e in Africa del Nord). La campagna di Russia e la crisi del consenso. La svolta del ’43: lo sbarco alleato in Sicilia e la caduta del fascismo; l’armistizio dell’8 settembre e l’occupazione nazista dell’Italia del Nord (la repubblica di Salò). La guerra di liberazione nazionale: la svolta di Salerno e i comitati di liberazione nazionale. Le conferenze di Tèheran e di Casablanca. Lo sbarco in Normandia e la fine della guerra europea. La fine della guerra in Asia.

14) Gli inizi della Guerra Fredda

Le conferenze di Yalta e di Postdam sulla spartizione della Germania. Gli accordi di Bretton Woods. La nascita dell'Onu. La dottrina Truman e il piano Marshall. La sovietizzazione dell'Est europeo (e l'eccezione jugoslava): la nascita del Cominform e del Comecon. Il Patto atlantico e la Nato; il Patto di Varsavia. Il XX congresso del PCUS.

MODULO SESTO – L'ITALIA REPUBBLICANA

15) Dalla nascita della Repubblica al Centrismo

Il governo Parri; il primo governo De Gasperi; Togliatti e la "democrazia progressiva" (la questione delle epurazioni e l'amnistia). Il referendum istituzionale e l'Assemblea Costituente. Dalla collaborazione allo scontro (la svolta del 1947): la firma dei trattati di pace; il viaggio di De Gasperi negli Stati Uniti, la crisi di governo e la rottura del fronte antifascista. Le elezioni del 1948 e l'inizio del "centrismo".

16) La Costituzione Italiana

I lavori dell'Assemblea Costituente: la commissione dei 75, le tre sottocommissioni, il comitato dei 18; la discussione sul testo; la promulgazione e l'entrata in vigore. La matrice antifascista e il carattere rigido. Le radici teoriche e il metodo dell'unità: la dignità della persona, il primato dei diritti, la visione sociale della persona, il carattere fondante del lavoro. La struttura generale; i principi fondamentali e le disposizioni transitorie.

Cagliari, giugno 2018

gli alunni

la docente
Antonella Casula